

 **viveremeglio**



*abitare*

## Efficienza, *risparmio* e *innovazione* La **casa intelligente** è già tra noi

di **Emanuela Meucci**

**R**isparmio energetico fa sempre più il paio con innovazione. Si moltiplicano anche in Italia le soluzioni all'avanguardia per ridurre i consumi e tagliare le bollette senza rinunciare alle proprie abitudini. Arrivando perfino a migliorarle. Soprattutto grazie alla domotica, la scienza che permette di connettere gli elettrodomestici di casa e di controllarli tramite smartphone e tablet: ormai **basta un click, o meglio un "touch", per gestire un intero appartamento.** «Già oggi si possono sfruttare appieno le potenzialità dei nuovi sistemi e ridurre i consumi di energia impostando programmi di illuminazione, irrigazione e riscaldamento personalizzati» spiega Davide Carnevale (a destra nella foto piccola), direttore marketing di Acotel Net, che il mese scorso ha presentato HomeCloud, un insieme di servizi grazie ai quali smartphone e tablet si collegano

a una piattaforma on line per controllare a distanza l'abitazione. Con i sistemi disponibili sul mercato se piove si disattivano gli irrigatori del giardino e si risparmia acqua. In ogni stanza si può impostare una temperatura diversa a seconda di quanto spesso viene utilizzata. Si fanno partire gli elettrodomestici a distanza nelle ore in cui l'energia costa meno. E si ordina alle tapparelle di alzarsi o abbassarsi a seconda della luminosità e del soleggiamento. Non solo: **molti dispositivi permettono di monitorare in maniera dettagliata i consumi, così da individuare gli sprechi nascosti e correggere le cattive abitudini,** o di chiudere a distanza le valvole che erogano acqua e gas in caso di perdite. Le case, così, si trasformano in "smart home". Una rivoluzione già in corso che, secondo il dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti, potrebbe ridurre il fabbisogno di energia in America fino al 20% entro il 2030.



‘Già oggi si possono sfruttare le potenzialità dei nuovi sistemi e **ridurre i consumi di energia** impostando programmi di illuminazione, irrigazione e riscaldamento personalizzati’

Secondo uno studio dell'organismo indipendente Abi Research, nel 2013 il settore delle smart home ha mosso 17,3 milioni di dollari, il doppio che nel 2012. E **nel 2018 saranno almeno mezzo miliardo gli apparecchi per la casa collegati in rete in tutto il mondo**. E in Italia? La rivoluzione è ancora all'inizio, ma procede spedita. Come dimostra uno studio dell'Osservatorio Internet of Things (letteralmente, l'Internet "delle cose") del Politecnico di Milano (vedi intervista a pag. 45). In Italia nel 2013 erano circa 6 milioni gli oggetti interconnessi, con un aumento dell'11% rispetto all'anno

precedente, e quasi del 100% rispetto al 2010 (quando erano 3,4 milioni); il giro di affari è di 900 milioni di euro, cresciuto del 9% rispetto al 2012. **A farla da padrone sono le smart car: circa due milioni, il 47% di tutti gli oggetti connessi e l'8% delle auto in circolazione**, grazie alla diffusione di dispositivi di localizzazione e strumenti che registrano i parametri di guida per le assicurazioni. Subito dopo, arriva il settore Smart home and building. I numeri assoluti possono ingannare: solo il 5% degli oggetti connessi fa parte di questa categoria. Ma rappresentano il 21%

**In Italia nel 2013 erano circa 6 milioni gli oggetti interconnessi, con un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente, e quasi del 100% rispetto al 2010**

del fatturato dell'intero settore. Al momento, **sono circa un milione i dispositivi domestici collegati alla rete, ma entro il 2016 saranno più di tre milioni**, con una crescita del 200 per cento. La buona volontà e l'interesse dei consumatori non mancano: un sondaggio presentato a ottobre allo *Smart Energy Expo* di Verona, rivela che il 60% degli italiani sarebbe disposto a spendere fino a 100 euro l'anno per migliorare l'efficienza energetica e tagliare le bollette. Ma mostra anche come spesso manchino perfino tra i più giovani le conoscenze necessarie per raggiungere l'obiettivo. **È quindi facile intuire come questo settore attiri un numero sempre maggiore di start-up:** tra Europa e Stati Uniti, sempre secondo lo studio del Politecnico di Milano, sono 110 le nuove imprese innovative che hanno



**Smart Domotics è un sistema integrato che permette di controllare tutti gli impianti domestici da smartphone, tablet o con programmazione automatica**

ottenuto finanziamenti negli ultimi anni. Le più vivaci sono proprio quelle rivolte al settore domestico: rappresentano il 37% del totale e sono cresciute del 200% nell'ultimo biennio. Una realtà a cui sono sempre più attenti gli investitori tradizionali. Come Unicredit, che all'ultima edizione del premio *Start Lab 2014* ha assegnato il primo posto nella sezione "Clean tech" a **Smart Domotics, che realizza impianti domotici con un occhio di riguardo al rispetto dell'ambiente.** Semplice da installare (si inserisce nel quadro elettrico senza dover modificare gli impianti), per tutti (chi non usa smartphone e app può impostare una serie di funzioni in automatico senza doverle più modificare) e prezzo contenuto (299 euro più iva), Smart Dome, il sistema pensato ad hoc per i privati, permette di controllare tutti



**‘Installeremo alcune colonnine che permettono sia di controllare automaticamente le serrature sia di ridurre i consumi’**

gli impianti di casa. Produzione in Italia, ambizioni di conquistare il mondo (nel prossimo futuro è in programma lo "sbarco" in Messico), oltre alle funzioni tradizionali che permettono di regolare riscaldamento, condizionamento, luci e pompe di calore, **Smart Domotics ha creato un sistema per tenere sotto controllo gli impianti fotovoltaici: oltre ad avvertire in caso di mancata produzione, la monitora e permette di sfruttare al meglio i surplus.** Il risparmio minimo di energia è del 10%, ma a seconda dell'impianto i vantaggi

possono aumentare: **chi ha sia un boiler sia un sistema fotovoltaico, può addirittura arrivare a non pagare più l'acqua calda.** Un altro progetto che ha suscitato molta attenzione è la S.M.A.R.T Home di Castelfranco Veneto, creata da Paolo Berro, Aldo Cibic e Play architetti. Una casa completamente sostenibile, con impianti solari, geotermici e fotovoltaici, pensata per venire incontro anche alle esigenze di persone diversamente abili: termostati, luci, serrature e antifurto sono controllabili con

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



cellulari, telecomandi e software di riconoscimento vocale. **La domotica è uno dei pilastri sui cui si basa anche l'esperienza di Beat Area, startup mantovana premiata con il primo posto e un finanziamento di 40mila euro** al concorso *Il lavoro più bello del mondo*, promosso da Make a Change, movimento italiano per il business sociale, in collaborazione con Reale Mutua. «Il nostro obiettivo – spiega uno dei fondatori, la sociologa Claudia Pedercini (a sinistra nella foto piccola) – è quello di aiutare chi non ha la possibilità di prendere in affitto una casa sfruttando gli appartamenti vuoti: entro il 2015, prenderemo in gestione a Mantova 120 alloggi dell'Istituto di sostentamento del clero. L'automazione e l'innovazione fanno parte di questo progetto. Grazie a un finanziamento europeo,

in alcune case installeremo colonnine che permettono sia di controllare le serrature, in modo da aumentare la sicurezza soprattutto per gli anziani, sia di ridurre i consumi. Contiamo su un taglio delle bollette del 20% e di far diminuire i casi di morosità». La domotica, oltre che il privato, sta conquistando anche il pubblico. Come nel caso del Mart di Rovereto che nel già 2006, in collaborazione con l'Università di Trento, ha avviato una sperimentazione sui suoi 3.437 punti luce, la cui gestione è stata automatizzata. Il risultato? Un anno dopo, **i consumi elettrici si sono ridotti del 28% rispetto alla media. E l'anidride carbonica prodotta è diminuita di 350 tonnellate**, l'equivalente delle emissioni di 200 appartamenti o 100 automobili. Anche Apple sta per sbarcare nel settore: a

giugno, l'azienda di Cupertino ha annunciato che presto arriverà Home Kit, un sistema di domotica integrato nella Apple Tv. Altri big del settore stanno investendo in questa direzione: Amazon, ad esempio, potrebbe presto consentire agli utenti di fare acquisti su dispositivi indossabili e sugli elettrodomestici. **Alcuni sensori sparsi in casa su elettrodomestici e altri dispositivi connessi tramite wi-fi comunicano eventuali guasti, inefficienze o l'imminente esaurimento di batterie**, filtri e simili, avvisando l'utente che è il momento di sostituirli e dandogli la possibilità di far partire l'ordine in tempo reale. Fin qui il futuro, ma in queste pagine troverete la conferma che la domotica, combinata all'obiettivo di risparmiare denaro e risorse ambientali, è già oggi un valido supporto per la vita quotidiana. ●

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

